



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 29

Seduta del 26 GIUGNO 2015

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'anno duemilaquindici, e questo giorno Ventisei del mese di Giugno alle ore 15,35 nella sala "Vincenzo Nardi" della sede della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti N. 7 Consiglieri ed assenti N. 3, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VANNI RINALDO	X	
BALDI GIAN LUCA		X
BELLANDI GIUSEPPE	X	
BILLERO ROSALIA	X	
CELESTI ANNA MARIA IDA	X	
FERRARI DAVIDE LUCA	X	
GALLIGANI PIER LUIGI	X	
GIOVANNELLI ALESSANDRO	X	
INNOCENTI SABRINA		X
ROMITI GABRIELE		X

Presiede Rinaldo Vanni in qualità di Presidente f.f.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa Antonella Carli incaricato della redazione del presente verbale.

Scrutatori Sigg: BELLANDI GIUSEPPE – CELESTI ANNA MARIA IDA – FERRARI DAVIDE LUCA

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Presidente introduce l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dalla responsabile del procedimento Dott.ssa Letizia Baldi. Invita poi la Dott.ssa Katuscia Torselli, in sostituzione della Dirigente Dott.ssa Baldi, ad illustrare la proposta in dettaglio.

Dott.ssa Katuscia Torselli OMISSIS intervento nel file audio (1 m c.a)

Terminata l'illustrazione della proposta il Presidente invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede di parlare

Il Presidente invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa;
- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 (All. B);
- Risultando esito unanime della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
- 3) Di dichiarare con separata ed unanime votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



Provincia di Pistoia

Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni

Piazza San Leone 1, 51100, codice fiscale 00236340477 Pistoia tel. 0573/3741, fax 0573/374570
e mail servizifinanziari@provincia.pistoia.it

Pistoia, li

Prot. n.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 107 del DLGS 267/2000 e l'art. 71 dello Statuto Provinciale che individuano le competenze dei dirigenti;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 23 del 30/01/2015 avente per oggetto "Misure di attuazione del documento approvato con Decreto Presidenziale n. 22 del 30.01.2015" di prolungamento al 30/06/2015 alla Dirigente Provinciale Dott.ssa Letizia Baldi della titolarità dell'incarico dirigenziale di Responsabile dei Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni Provinciali;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 26 del 4 febbraio 2015 "Gestione del Bilancio 2015 nella fase dell'Esercizio Provvisorio. Limitazioni agli stanziamenti di PEG dei Dirigenti e all'assunzione di spese. Provvedimenti";

VISTA la L. 7 aprile 2014, n. 56, avente per oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.", e che in attesa della riforma del Titolo V della Parte II della Costituzione e delle relative norme di attuazione, ridefinisce l'assetto e le funzioni inerenti le Province;

VISTO l'art. 47 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, avente per oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", e che contiene disposizioni in merito al concorso delle Province, delle Città Metropolitane e dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 avente per oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare l'art. 1 comma 569, che dispone "Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e' prorogato di quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.";

VISTA la Legge n. 190 del 23.12.2014 avente per oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", in particolare l'art. 1 commi 609 – 616, dove sono individuate le modalità, i criteri e la tempistica per la predisposizione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014", con particolare riferimento all'art. 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia f.f. che in data odierna adotta il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Partecipazioni Societarie ai sensi dell'art. 1 commi 609 – 616 della Legge di Stabilità 2015;

CONSIDERATO che il citato piano dovrà contenere una relazione tecnico-finanziaria con il dettaglio dei risparmi da conseguire;

CONSIDERATO che la Provincia di Pistoia, già a seguito dell'entrata in vigore della Finanziaria 2008, approvata con L. n. 244 del 24 dicembre 2007, ed in particolare dei commi 27 – 29 dell'art. 3, aveva avviato una riflessione e una conseguente razionalizzazione dei propri organismi partecipati;

DATO ATTO che ai sensi della Finanziaria 2008 sono state assunte dal Consiglio Provinciale le opportune delibere di indirizzo in ordine alla dismissione delle seguenti società con specifiche motivazioni:

1. S.A.T. S.P.A. Delibera 268/2008, per lo scarso rilievo della partecipazione e perchè le attività della società rientravano nella competenza di altri enti;
2. P.M.I. s.c.r.l. Delibera 131/2009, in quanto l'attività svolta si poteva qualificare come imprenditoriale, non trovando quindi riscontro con le finalità istituzionali della Provincia;
3. P.I.N. s.c.r.l. Delibera 127/2009, perché a seguito della istituzione del polo universitario pistoiese si era ridotto l'interesse a partecipare al polo pratese, tra l'altro con una quota marginale;
4. Fiditoscana S.P.A. Delibera 136/2013, la trasformazione degli scopi sociali avvenuta con LR 33/2012 ne limitava la *mission* originaria, e la minima partecipazione non consentiva di apportare orientamenti determinanti;
5. Firenze Fiera SPA Delibera 3/2013, la partecipazione di scarso rilievo non avrebbe permesso di stabilirne le strategie, inoltre le perdite rilevate nel corso degli anni hanno resa necessaria la dismissione per evitare situazioni che avrebbero potuto incidere negativamente sugli equilibri del Bilancio provinciale;

DATO ATTO che per tutte le società sopra richiamate le procedure di dismissione si sono concluse con esito positivo;

CONSIDERATO che per quanto concerne la società Uniser s.c.r.l. il Consiglio Provinciale con Delibera 127/2013 aveva già deliberato il recesso con la seguente motivazione: "...omissis...Dato il recentissimo delinearci della soluzione della soluzione normativa riguardante le Province per le quali si procederà ad uno svuotamento delle competenze alle stesse assegnate ed ad una ridefinizione come Enti di

area vasta di secondo livello....omissis....” per cui si approvava il recesso a decorrere dal 1 gennaio 2014;

CONSIDERATO che a completamento del processo di razionalizzazione ex L. 190/2014 devono essere prese in esame anche le società PUBLICONTROLLI SRL e SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCARL;

VISTA la lettera e) dell'art. 2 c. 1 della L.R. n. 22/2015 che dispone: “..... omissis ... Sono oggetto di trasferimento alla Regione, nei termini previsti dalla presente legge, le seguenti funzioni esercitate dalle provinceomissis.....e) le funzioni in materia di energia, comprese le funzioni di controllo sugli impianti termici per la climatizzazione omissis”;

CONSIDERATO che la funzione obbligatoria di verifica degli impianti di combustione, esercitata dalla Provincia di Pistoia con il tramite della società PUBLICONTROLLI SRL ai sensi dell'art. 31 comma 3 della L. 10/1991 e s.m.i. e in base ai regolamenti attuativi, probabilmente transiterà alla Regione Toscana, come disposto dall'art. 2 c. 1 l. e) L.R. 22/2015, per cui la richiamata società non svolgerà più una funzione istituzionale, come disposto nei commi 27 - 29 dell'art. 3 della Finanziaria 2008;

RITENUTO pertanto di mantenere al momento la quota di partecipazione minoritaria nella PUBLICONTROLLI SRL al fine di garantire l'esercizio della funzione rinviando a successive valutazioni in ordine al subentro della Regione Toscana a seguito del passaggio delle funzioni di cui alla L. 22/2015;

RITENUTO non opportuno procedere alla dismissione della SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCARL in quanto, come evidenziato anche nella DCP 119/2010 di adesione, la società medesima:

- opera tramite indizione di gare acquistando elettricità e gas per conto dei consorziati allo scopo di ottenere le migliori condizioni di mercato presenti nell'ambito nazionale e /o internazionale prendendo a riferimento le condizioni presenti in ambito CONSIP, ottenendo quindi condizioni migliori;
- istruisce le pratiche relative alle volture, ai nuovi allacci, agli aumenti di potenza e alle disdette con alleggerimento dell'iter burocratico consequenziale;
- è partecipata prevalentemente da enti pubblici toscani;

CONSIDERATO che la presente razionalizzazione consente la determinazione di effettivi risparmi, come evidenziato nella Relazione tecnica del Dirigente dei Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni allegata e facente parte integrale e sostanziale della presente delibera;

CONSIDERATO che nell'attuale assetto delle società partecipate della Provincia sono presenti anche TOSCANA PIANTE E FIORI SCARL IN LIQUIDAZIONE, MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE, C.I.I. PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE (FALLIMENTO), per le quali è già stato avviato il percorso di liquidazione o fallimento;

CONSIDERATO anche che l'Amministrazione nel corso degli anni ha proseguito e prosegue con gli interventi di razionalizzazione anche degli enti non societari e dei costi ad essi connessi, in quanto gravanti sul proprio Bilancio;

DATO ATTO che anche in questo caso sono state assunte le opportune delibere di indirizzo in ordine al recesso dei seguenti organismi e con le seguenti motivazioni:

1. Fondazione Ricerca e Innovazione, Delibera di Consiglio 36/2010, si è ritenuto la partecipazione non più strategica in quanto non ha realizzato le opportune sinergie fra l'Università e le Istituzioni dell'area metropolitana;
2. Fondazione Orchestra Regionale Toscana, Delibera di Consiglio 137/2013, a causa della stretta contingenza economica si è ritenuto opportuno procedere alla razionalizzazione della spesa;
3. Fondazione Toscana Spettacolo, Delibera di Consiglio 138/2013, a causa della stretta contingenza economica si è ritenuto opportuno procedere alla razionalizzazione della spesa;
4. Associazione Università del Tempo Libero e dell'Età Libera di Pistoia, Delibera di Giunta 89/2014, accoglimento della richiesta del Presidente dell'Associazione in quanto la permanenza degli Enti nella compagine associativa avrebbe determinato un aggravio burocratico insostenibile alla luce del D.Lgs. 33/2013;

CONSIDERATO che sarà necessario valutare il proseguire delle partecipazioni in Enti e / o Organismi partecipati, tenendo conto della sostenibilità finanziaria delle quote associative ad essi correlate, visti i tagli alla finanza locale di cui alla L. 66/2014 e L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), per i quali si fa rinvio a successivi provvedimenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale;

DATO ATTO che ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 il presente atto deve essere trasmesso alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti Toscana e pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione, come dispone il D.Lgs. 33/2013;

DATO ATTO che il provvedimento necessita di parere di regolarità contabile in quanto, come dispone il DL 174/2012, il testo vigente del TUEL estende il parere alle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tutto ciò premesso

SI PROPONE DI DELIBERARE:

1. di mantenere la partecipazione nella SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCARL per le motivazioni richiamate in narrativa;
2. di mantenere la partecipazione nella Società PUBLICONTROLLI SRL per garantire l'esercizio della funzione di controllo delle caldaie in attesa dell'eventuale subentro della Regione Toscana a seguito del passaggio della funzione dell'energia come previsto dalla L.R. 22/2015;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, considerato che i tempi di approvazione del presente piano di razionalizzazione erano fissati al 31/03/2015;

4. di inviare la presente delibera, a cura dei Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti Toscana e al Collegio dei Revisori dei Conti;
5. di pubblicare il presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Provincia;
6. di trasmettere la presente delibera, a cura dell'Ufficio Archivio, ai Servizi Pubblica Istruzione e Università, Patrimonio Immobiliare e mobiliare, Affari Generali, Sviluppo Economico, Cultura, Promozione delle Risorse del Territorio e ai Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio on line.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Letizia Baldi



Provincia di Pistoia

Servizio Finanziario e Sistema delle Partecipazioni Provinciali.

Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di Delibera del Consiglio Provinciale

Oggetto: : Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 22.6.2015

Il Dirigente
Dott.ssa Letizia Baldi



Provincia di Pistoia

Servizi Finanziari

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole.
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....
.....

Pistoia, 22.6. 2015

Il Dirigente
D.ssa Letizia Baldi



Provincia di Pistoia

Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni

Piazza San Leone 1, 51100, codice fiscale 00236340477 Pistoia tel. 0573/3741, fax 0573/374570
e mail servizifinanziari@provincia.pistoia.it

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

RELAZIONE TECNICA DEL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI PROVINCIALI

La presente Relazione è allegata al Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie e fa parte integrale e sostanziale della Delibera di Consiglio Provinciale di approvazione del Piano.

Dopo il cosiddetto "Piano Cottarelli" dell'agosto 2014, nel quale si auspicava una drastica riduzione del numero delle partecipate, la Legge di Stabilità 2015, commi 609/616, impone agli Enti locali l'avvio di un profondo processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

Entro il 31 marzo 2015 gli enti approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società, indicando anche i risparmi da conseguire; al piano deve essere allegata una relazione tecnica nella quale si determinano i risparmi che saranno conseguiti dalla razionalizzazione proposta.

Il medesimo piano deve essere pubblicato nel sito internet dell'Amministrazione e trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e il risultato della riduzione dovrà conseguirsi, in tutto o in parte entro il 31/12/2015.

Entro il 31 marzo 2016 dovrà anche essere elaborata "a consuntivo" una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione e inviata alla Corte dei Conti.

La Legge di Stabilità 2015 detta anche i criteri a cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione, e precisamente:

- eliminare le società non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

La Provincia di Pistoia, già a seguito dell'entrata in vigore della Finanziaria 2008, ed in particolare dei commi 27 – 29 dell'art. 3, aveva avviato una riflessione e una conseguente razionalizzazione dei propri organismi partecipati, assumendo in Consiglio Provinciale le opportune delibere di indirizzo in ordine alla dismissione di alcune società.

Il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie si inserisce contestualmente nel processo di riforma delle Province di cui alla Legge n. 56/2014 e della successiva LR 22/2015.

Le riflessioni operative contenute nel piano operativo proposto al Consiglio Provinciale di fatto riguardano due società partecipate con particolare riferimento alla Publiccontrolli Srl e al C.E.T. S.c.r.l., essendo le altre società per le quali la Provincia detiene la quota di partecipazione interessate da procedure concorsuali e di liquidazioni o come nel caso di Uniser S.c.r.l. in attesa della deliberazione da parte dell'Assemblea dei Soci del recesso della Provincia, come già deciso dal Consiglio Provinciale con proprio provvedimento n. 127 del 2013.

La legge di stabilità n. 190/2014 prevede al c. 612 inoltre, una ricognizione puntuale delle economie da conseguire in attuazione del piano operativo di razionalizzazione. A tal fine, intendiamo pertanto relazionare sulle quote di partecipazione detenute da questa Amministrazione nelle società al momento operative e quindi relative ad Uniser Scrl, alla Publiccontrolli Srl e alla CET S.c.r.l., in quanto per le altre partecipazioni si sta attendendo la conclusione delle procedure di liquidazione o concorsuali in atto.

In particolare la partecipazione nella società Uniser S.c.r.l. determina a carico del bilancio della Provincia un quota associativa annuale come prevista dal bilancio di previsione della società e che per l'annualità 2014 è ammontata complessivamente a € 100.403,00, destinati alla copertura dei costi di funzionamento del consorzio. Per l'annualità 2015 non è stato a tutt'oggi approvato il bilancio di previsione della società, e pertanto si stima in un importo pressoché equivalente la quota a carico della Provincia per il 2015. In relazione al recesso già deliberato dal Consiglio Provinciale nell'annualità 2013 dalla società, si auspicherebbe ad un accoglimento del recesso della da parte dell'assemblea dei soci entro il 31.12.2015 al fine di conseguire un risparmio sul bilancio delle Provincia a partire dall'annualità 2016 per l'importo della quota associativa annuale ammontante a circa € 100.000,00. Il mancato accoglimento da parte dell'assemblea dei soci del recesso della Provincia, potrebbe portare alla dismissione della quota di partecipazione in Uniser Scrl mediante l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica per l'alienazione della quota di partecipazione da attivarsi sempre entro il 31.12.2015. Anche in questo caso l'economia di bilancio sarebbe conseguibile a partire dall'annualità 2016 e corrispondente alla quota associativa annuale a carico dei singoli soci.

La partecipazione in Publiccontrolli Srl risponde ad una finalità istituzionale della Provincia del controllo delle caldaie ex Legge n. 10/91. La partecipazione nella società da parte della Provincia non comporta oneri diretti sul bilancio, in quanto la società si autofinanzia nell'ambito dei proventi derivanti dall'esercizio del controllo delle caldaie. Al momento nel piano operativo di razionalizzazione proposto al Consiglio Provinciale si prevede il mantenimento della società al fine di adempiere alle finalità istituzionali dell'Amministrazione, anche in considerazione dell'eventuale subentro della Regione Toscana nella quota di partecipazione della Provincia di Pistoia a seguito del riordino delle funzioni di cui alla LR 22/2015.

La partecipazione nel CET S.c.r.l. risponde alla necessità di gestire tutta l'attività tecnica relativa alle pratiche di volturazione, ai nuovi allacci tecnici, all'aumento di potenza dei contatori di energia elettrica e soprattutto alle necessità di provvedere all'approvvigionamento dell'energia elettrica tramite procedure di evidenza pubblica. In particolare, il CET Scrl funge per gli enti consorziati da centrale di committenza, con l'obiettivo di ottenere prezzi di approvvigionamento notevolmente convenienti rispetto alle condizioni di mercato e ai prezzi Consip in virtù di economie di scala realizzabili dalla gestione unitaria dei fabbisogni energetici degli enti partecipanti. Si ritiene pertanto finanziariamente conveniente mantenere la partecipazione nel Consorzio, in quanto la fornitura in autonomia dell'energia elettrica da parte della Provincia di Pistoia determinerebbe costi superiori rispetto alla quota associativa annuale versata al Consorzio pari a € 3.500,00.

Concludendo i risparmi sul bilancio della Provincia di Pistoia previsti dal c. 612 della Legge n. 190/2014 sono eventualmente realizzabili a partire dall'annualità 2016 e stimati in circa € 100.000,00, relativamente all'attuale partecipazione della Provincia di Pistoia in Uniser S.c.r.l. nell'ipotesi di accoglimento del recesso da parte dell'assemblea dei soci o a seguito di procedura di evidenza pubblica per l'alienazione delle quote di partecipazione della Provincia in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 569 della Legge n. 147/2013.

Pistoia, 22/6/2015

Il Dirigente
Dott.ssa Letizia Baldi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE F.F.
Rinaldo Vanni

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Antonella Carli



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
